



RICHIESTA N° 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Documentazione relativa allo stato di attuazione della Carta degli impegni, allegata alla Delibera n° 142 del 16 novembre 1992 del Consiglio Comunale di Mantova e alla base del parere favorevole della concessione, richiamate nell'atto di rinnovo ventennale, Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 22 febbraio 1996

PROGETTO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI DI RAFFINERIA ALLA DIRETTIVA AUTO-OIL

Relazione tecnica integrativa allo Studio di Impatto Ambientale

Il presente documento è costituito da
n° 2 pagine progressivamente
numerate e n° 1 allegato

Emissione: 01
Data: Maggio 2008
Doc. n° 8-SIA-26013-1
Commessa: 26013
File: 26013_E01_1.doc



Si riporta in allegato la presentazione (redatta nel Gennaio 2008) relativa allo stato di attuazione della Carta degli impegni.



Carta degli impegni Rinnovo concessione 1992 - Avanzamento delle attività

(Gennaio 2008)



Analisi della Carta degli impegni 1992

Contenuto della presentazione

- 1. Premesse dei contenuti della Carta degli Impegni**
- 2. Obiettivi della Carta degli Impegni**
- 3. Interventi definiti dalla Carta degli Impegni**
- 4. Conclusioni**



Analisi della Carta degli impegni 1992

Premessa – Dal testo di approvazione della Carta degli impegni

Previsto in sede di approvazione della carta

Il Consiglio Comunale approva la carta degli impegni, che consente di mantenere i livelli occupazionali, con la raccomandazione di (n.d.r. mandato all'Esecutivo)

A- definire una Apposita commissione composta tecnici dei seguenti Enti : Comune di Mantova , Parco del Mincio, Provincia, USSL 47, Vigili del Fuoco, Regione Lombardia, ISS, Consigli delle Circoscrizioni avente lo scopo di :

- Esaminare iniziative finalizzate alla individuazione di possibili ulteriori tecnologie per ridurre emissioni al di sotto dei limiti più restrittivi...*
- Valutare gli avanzamenti delle attività previste nella carta degli impegni rassegnando semestrali relazioni. La commissione sarà aperta alle Organizzazioni Sindacali.*

B- sollecitare che il contenuto della carta degli Impegni venga recepito in ambito di rinnovo Ministeriale della Concessione;

C- fare un reporting periodico sui risultati degli studi previsti da inoltrare alle Autorità competenti anche ai fini di adottare provvedimenti

D- avviare le procedure previste per una valutazione ambientale dell'intero Polo chimico (Comune ed USSL47)

Nella carta degli impegni vi è riportata la seguente premessa:

- Per affrontare il difficile rapporto tra ambiente e produzione industriale...occorre superare il rapporto di controllore – controllato e introdurre un concetto di confronto utile alla politica di gestione coordinata del territorio ...basato su un Tavolo di periodica consultazione;*

Analisi della Carta degli impegni 1992
Premessa – Dal testo di approvazione della Carta degli impegni

Commento

IES ha partecipato a tutte le attività collegate all'attuazione di Agenda 21 e dell'Accordo di programma del 2003 entrando a far parte del Comitato Promotore. Tale accordo nei contenuti contiene buona parte delle premesse dell'approvazione della Carta degli impegni approvata dalla Giunta Comunale del 12.01.1993 in particolare in merito alla modalità di rapporto Istituzioni –Azienda.



Analisi della Carta degli impegni 1992

1-Obiettivi Specifici sull'insediamento

Previsto

1.1 - Minimizzare l'impatto ambientale dell'insediamento mediante l'adozione delle migliori tecnologie disponibili

Commento

Il perseguimento di tale obiettivo avviene, oltre che con le attività connesse al punto **2-interventi** anche mediante:

- Accordo con il Comune di Mantova del 2003 per il miglioramento degli impatti ambientali nell'ambito del comune *anche mediante l'adozione delle MTD*
- Le attività connesse con il rilascio della AIA in corso di istruttoria presso Ministero sono in linea con quanto previsto in quanto la domanda si basa proprio sulla verifica di adozione delle MTD e dei criteri di soddisfazione (impatto trascurabile o accettabile)



Analisi della Carta degli impegni 1992

1-Obiettivi Specifici sull'insediamento

Previsto

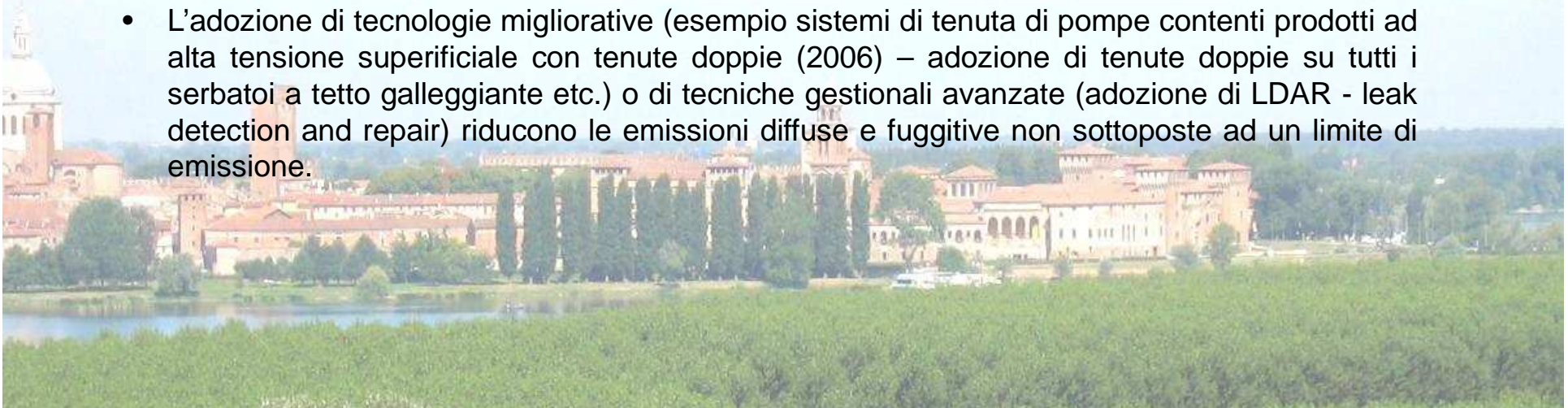
1.2 -Esaminare possibili iniziative finalizzate ad ulteriori miglioramenti delle emissioni con margini da concordare rispetto ai limiti posti dalla normativa nazionale ed europea

Commento

Le attività condotte superano il concetto di *margini sui limiti di emissione* seguendo la linea logica del miglioramento ambientale a tutto campo.

A titolo di esempio: l'adozione combustibili più puliti (Metano e composizione OC a bassissimo contenuto di metalli dal 1997 e basso zolfo dal 2004 con ulteriore riduzione dal 2006) significano una riduzione di inquinanti nelle emissioni,

- L'adozione di tecnologie migliorative (esempio sistemi di tenuta di pompe contenti prodotti ad alta tensione superficiale con tenute doppie (2006) – adozione di tenute doppie su tutti i serbatoi a tetto galleggiante etc.) o di tecniche gestionali avanzate (adozione di LDAR - leak detection and repair) riducono le emissioni diffuse e fuggitive non sottoposte ad un limite di emissione.



Analisi della Carta degli impegni 1992

1-Obiettivi Specifici sull'insediamento

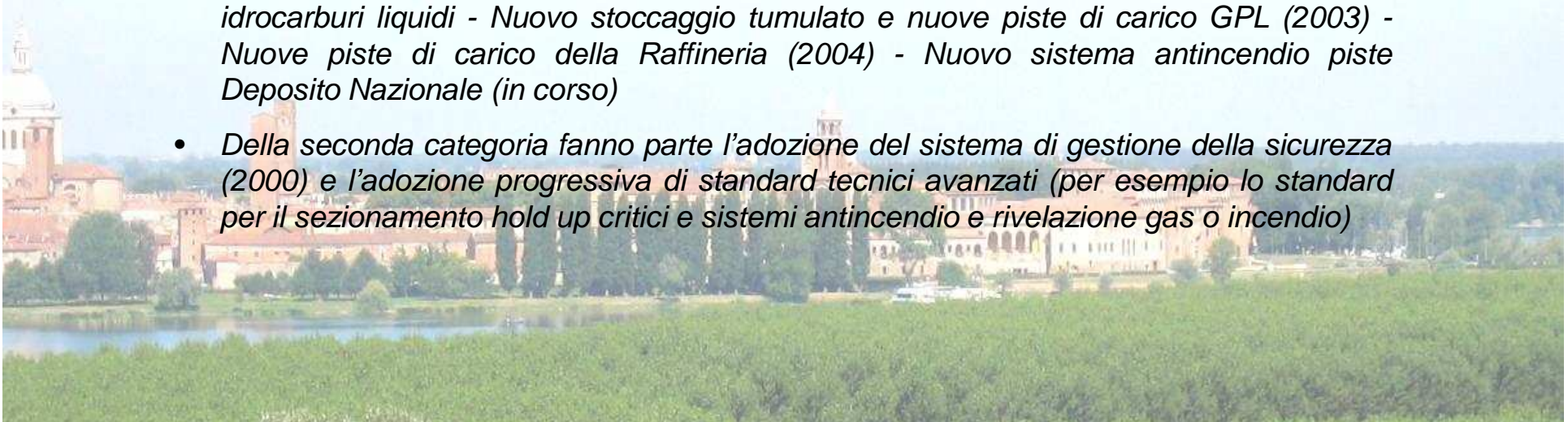
Previsto

1.3-Attuazione di interventi volti a migliorare la sicurezza impiantistica in relazione alle problematiche relative agli insediamenti "a rischio d'incidenti rilevante"

Commento

Come noto la normativa ha superato l'approccio della valutazione dei miglioramenti impiantistici intesi in senso stretto dando risalto a tutti gli aspetti di natura gestionale che governano organizzazione, valutazione dei rischi, operatività in condizioni normali ed emergenza, le modifiche e che comprendono meccanismi di riesame e correzione.

- *Della prima categoria fanno parte, a titolo di esempio, alcuni interventi di miglioramento apportati o in corso (Miglioramento interfaccia sistemi di spegnimento serbatoi idrocarburi liquidi - Nuovo stoccaggio tumulato e nuove piste di carico GPL (2003) - Nuove piste di carico della Raffineria (2004) - Nuovo sistema antincendio piste Deposito Nazionale (in corso)*
- *Della seconda categoria fanno parte l'adozione del sistema di gestione della sicurezza (2000) e l'adozione progressiva di standard tecnici avanzati (per esempio lo standard per il sezionamento hold up critici e sistemi antincendio e rivelazione gas o incendio)*



Analisi della Carta degli impegni 1992

1-Obiettivi Specifici sull'insediamento

Previsto

1.4-Approntare entro due anni uno studio di fattibilità che ipotizzi la possibilità di riconversione dell'area e/o delocalizzazione in altro sito della Raffineria alla scadenza della concessione rinnovata o eventualmente anche prima qualora la valutazione della fattibilità sia positiva. Tale studio dovrà prevedere gli scenari possibili che si potranno determinare al termine del periodo concesso (da un punto di vista tecnico, finanziario, economico, e territoriale) al fine di orientare le scelte programmatiche degli Enti Locali e dell'azienda in merito al futuro dell'insediamento industriale oggetto di rinnovo di concessione.

Realizzato

- Non è stato possibile studiare la fattibilità di delocalizzazione dell'intero sito in modo autonomo. Una valutazione di questa natura non può venire svolta se non nell'ambito di una chiara impostazione delle alternative praticabili e di pianificazione del territorio.



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.1- Trattamento Gas di Raffineria

Previsto

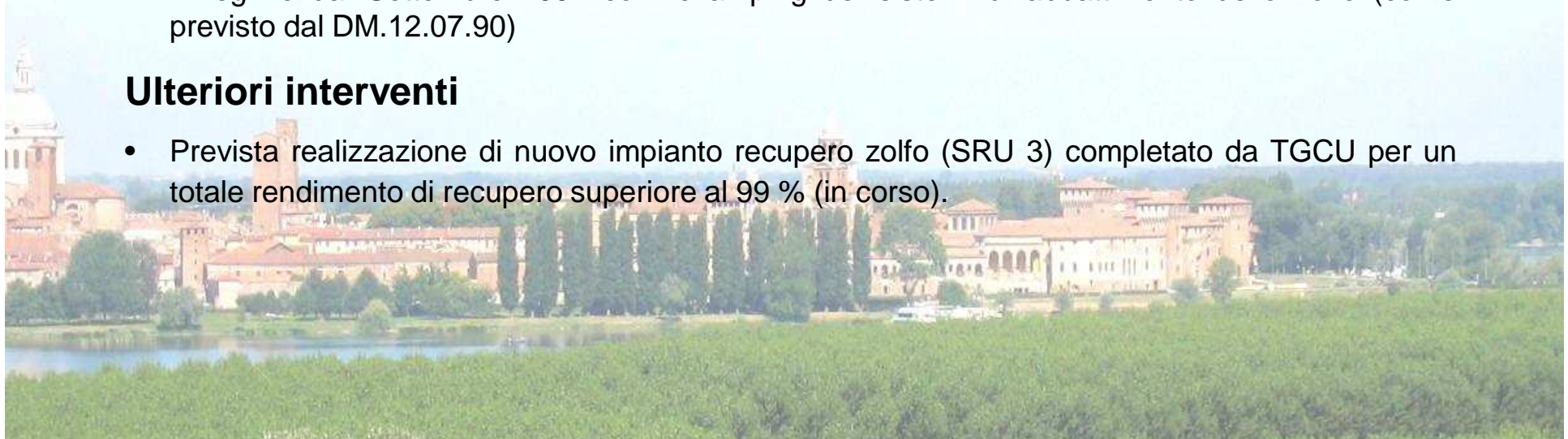
Nell'ambito del potenziamento delle desolforazioni si determinerà un aumento dei quantitativi di H₂S nei gas di Raffineria, che dovrà essere trattato per evitare che lo zolfo venga bruciato nei forni. Per questo si deve prevedere la realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento gas e potenziamento dell'impianto di rigenerazione della fase alcalina. Alla luce delle misure adottate si prevede che il gas di raffineria brucerà ai forni con contenuto in zolfo inferiore allo 0.1 % peso. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto una volta completata la fase di avviamento e messa a punto degli impianti.

Realizzato

- A regime dal Settembre 1994 con revamping dei sistemi di abbattimento dello zolfo (come previsto dal DM.12.07.90)

Ulteriori interventi

- Prevista realizzazione di nuovo impianto recupero zolfo (SRU 3) completato da TGCU per un totale rendimento di recupero superiore al 99 % (in corso).



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.2-Abbassamento del quantitativo di Nickel e/o altri metalli

Previsto

La composizione dei combustibili bruciati in raffineria dovrà essere tale da ottenere una emissione dei composti di nickel di max 0.5 mg/mc (limite imposto dalla legge 203 max 1 mg/mc).

A tale fine il combustibile liquido avrà contenuto in nickel non superiore a 10 ppm. (la specifica ENEL 1992 per le centrali di Sermide e Ostiglia è di 24 ppm) ed in condizioni normali sarà utilizzato combustibile con tenore medio di 6 ppm.-

Realizzato

A regime dal II° semestre 1992.



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.3-Emissioni

Previsto

La esecuzione delle varie azioni concordate con il CRIAL ha determinato una riduzione delle emissioni di SO₂ da una media di 14200 kg giorno (1983) ad una media di 9500 kg giorno (1991). Sono iniziate le sostituzioni degli attuali bruciatori dei forni con bruciatori a minore emissioni di ossidi di azoto. In considerazione della maggiore utilizzazione della capacità installata degli impianti di recupero zolfo derivante dal previsto inserimento delle specifiche dei prodotti finiti (gasolio a basso o minimo zolfo per autotrazione) si realizzeranno le modifiche necessarie ad incrementare il rendimento del processo da un recupero del 95.5 % sulla carica al 97.5 % entro la fine 1994 anziché entro il 31/12/97 come richiesto dalla legge 203.

Le emissioni di SO₂ verranno così ridotte di ulteriori 1600 Kg giorno circa. Al fine di maggior controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera, dovranno essere installati degli analizzatori automatici ed in continua dei fumi sui principali camini in raffineria, così come previsto dalle prescrizioni CRIAL alla DGRL no. 14912 del 19/11/1991.

Realizzato

- Il recupero H₂S conseguente al revamp degli SRU 1 e SRU 2 (terzo reattore R-902 e R1903) dal Settembre 1994, installati analizzatori del Tail Gas in uscita agli impianti SRU per l'ottimizzazione delle operazioni.
- Installati analizzatori sul camino E6 – O₂, Sox, Nox e camino E1 – Sox.
- Sviluppato sistema di rilevamento ed elaborazione dei dati di emissione (su PC) insieme ad ASL.

Ulteriori interventi

- Sostituzione analizzatore dell'E1 nel Giugno 1998 integrato per analisi di Nox e CO.
- Sostituzione del sistema rilevamento emissioni a PC con sistema industriale di controllo

Analisi della Carta degli impegni 1992

2.4-Settore Aria

Previsto

- Poiché la movimentazione e lo stoccamento e la caricazione delle benzine può determinare la liberazione di idrocarburi leggeri in atmosfera, si dovrà realizzare un impianto di recupero vapori in raffineria, analogamente a quanto già fatto al deposito nazionale. La modifica d'impianto che comportano il potenziamento dello strippaggio delle acque di processo potranno miglioramenti ambientali eliminando il pericolo di emissioni di gas in esse contenute. Verranno adottati sistemi di assorbimento gas sui serbatoi contenenti gasoli intermedi e bitumi per evitare emissioni maleodoranti in atmosfera. I limiti quali quantitativi di riferimento ai fini di possibili programma di miglioramento sono quelli della linee guida della normativa nazionali di cui al DPR 24/05/88 203 ed eventuali successivi adeguamenti. Tal risultati dovranno essere realizzati entro il 1997.

Realizzato

- Installato nuovo impianto di bilanciamento e recupero vapori benzina in raffineria nel 1992
- Installato carico di benzina alle ferrocisterne con impianto abbattimento vapori benzina (1994-1995)
- Installazione sistema di abbattimento vapori bitume Deposito Nazionale (1992) e collettamento ed abbattimento vapori serbatoi 102-108.
- Eliminati gli stoccaggi di gasoli intermedi (gasoli non desolforati)

Ulteriori interventi

- Installazione nuovo impianto di recupero vapori al deposito libero (nuovo sistema John Zink 1996)
- Nuova pista di carico autobotti e nuovo sistema di abbattimento vapori di benzina, nuovo carico bitume e nuovo sistema di abbattimento vapori Monsanto (2004)
- Adozione di BAT con nuovi sistemi di abbattimento vapori di bitume al fine di eliminare i residui effetti olfattivi (2007) al Deposito Nazionale ed ai serbatoi S102-108.

2.4-Settore Aria

Continua-**Ulteriori interventi**

- Predisposizione di serbatoi a tetto galleggiante e doppia tenuta per lo stoccaggio di eventuali gasoli prodotti fuori specifica al fine di prevenire fenomeni olfattivi
- Adeguamento serbatoi di benzina finita con doppie tenute e vernice riflettente di Raffineria e Deposito Nazionale
- Adeguamento di tutti gli stoccaggi di benzina semifinita con verniciatura riflettente doppie guarnizioni del tetto, altissimi livelli e fondo con intercapedine (in corso di completamento)



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.5-Settore Acque

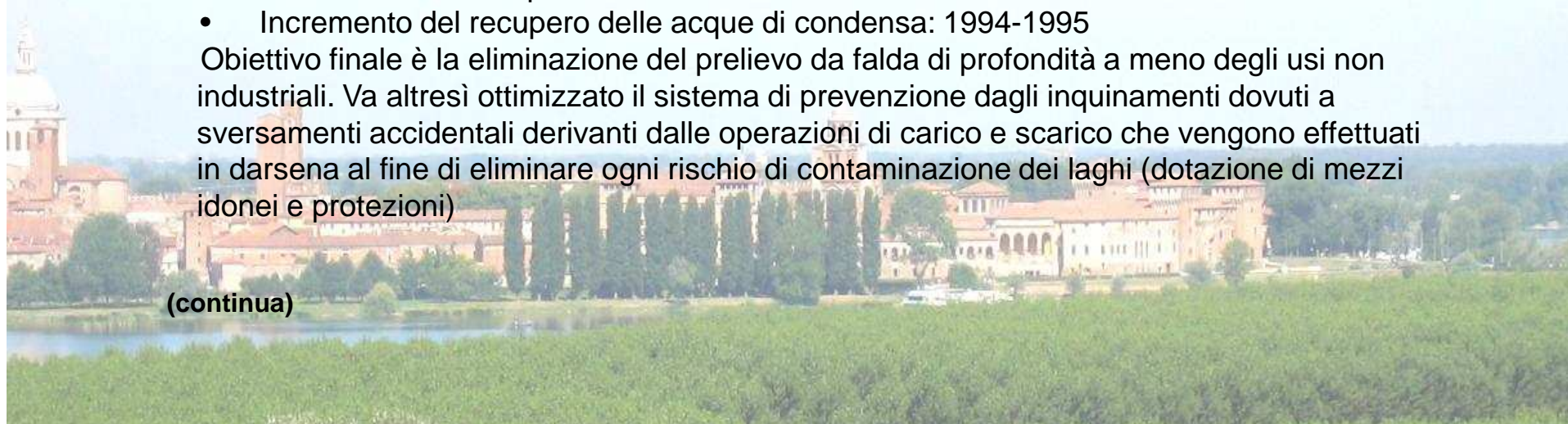
Previsto

Si dovrà realizzare un miglioramento dell'impianto trattamento acque (SWS) al fine di depurare le acque di processo provenienti dagli impianti di produzione, dai gas in esse disciolte. Il programma d'investimento con i miglioramenti previsti sotto il profilo dell'impatto ambientale dovrà comportare una consistente diminuzione di prelievi di Acqua da falda profonda e di Mincio. Previa verifica idrogeologica e idrodinamica, attraverso la realizzazione di uno studio di fattibilità si dovrà utilizzare per il prelievi di acque per uso industriale una falda superficiale, dovrà inoltre essere esteso il recupero delle acque di condensa, con le dovute salvaguardie, alla a quelle aree dove si temono eventuali contaminazioni da idrocarburi. Gli obiettivi evidenziati dovranno essere finalizzati secondo le scadenze esposte:

- Miglioramento impianto di trattamento (SWS) : 1992
- Diminuzione di prelievi da falda profonda: 1994-1995
- Prelievo da falda superficiale : 1994-1995
- Incremento del recupero delle acque di condensa: 1994-1995

Obiettivo finale è la eliminazione del prelievo da falda di profondità a meno degli usi non industriali. Va altresì ottimizzato il sistema di prevenzione dagli inquinamenti dovuti a sversamenti accidentali derivanti dalle operazioni di carico e scarico che vengono effettuati in darsena al fine di eliminare ogni rischio di contaminazione dei laghi (dotazione di mezzi idonei e protezioni)

(continua)



Analisi della Carta degli impegni 1992

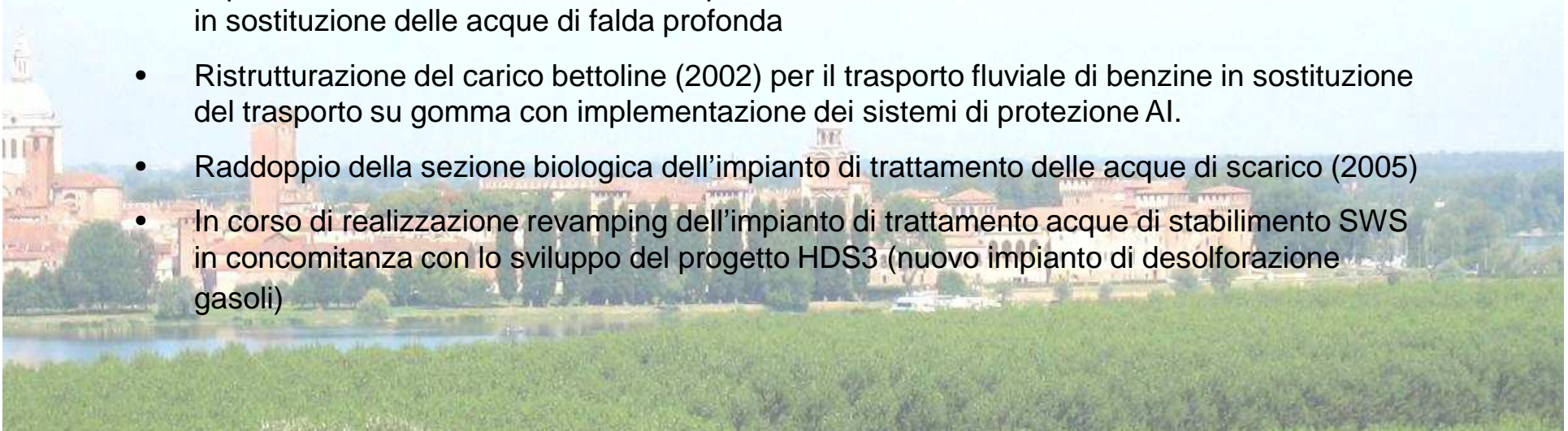
2.5-Settore Acque (cont)

Realizzato

- Realizzato nuovo impianto di SWS (1992) per migliorare le acque di scarico industriale verso il trattamento TAS
- Implementato riutilizzo delle acque di scarico verso la rete antincendio e ridotta la rata massima di prelievo delle acque dal lago (1996 circa)
- Realizzata barriera idraulica da Agosto 1994 ed impianto di trattamento delle acque di falda.
- Adozione di sistemi di barriere galleggianti antinquinamento ed antifuoco.

Ulteriori interventi

- Integrata la barriera nel 2003 e nel 2005 con nuovi pozzi di emungimento acque dalla falda superficiale con destinazione delle acque allo scarico o riutilizzo all'interno dello stabilimento in sostituzione delle acque di falda profonda
- Ristrutturazione del carico bettoline (2002) per il trasporto fluviale di benzine in sostituzione del trasporto su gomma con implementazione dei sistemi di protezione AI.
- Raddoppio della sezione biologica dell'impianto di trattamento delle acque di scarico (2005)
- In corso di realizzazione revamping dell'impianto di trattamento acque di stabilimento SWS in concomitanza con lo sviluppo del progetto HDS3 (nuovo impianto di desolfurazione gasoli)



Analisi della Carta degli impegni 1992 2.6-Torcia

Previsto

Si dovranno attendere le valutazioni e le indicazioni tecniche della CdS convocato dal Ministero della Sanità. La società s'impegna a proseguire gli studi per definire la messa in sicurezza della torcia anche attraverso una sua delocalizzazione.

Realizzato

- Studio per riduzione scarichi a torcia approvato da Ministero e CTR. Installato nel Gennaio 2000 il compressore di recupero gas torcia. Collettate PSV del parco GPL.

Ulteriori interventi

- Prevista delocalizzazione della nuova torcia con il progetto del nuovo impianto HDS3.



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.7-Rumore

Previsto

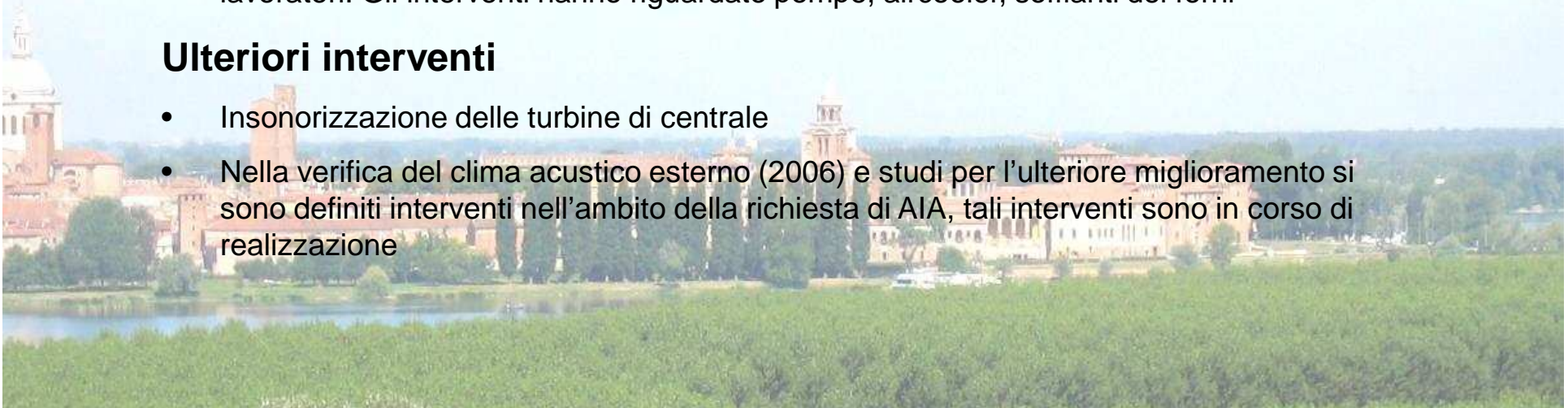
La società s'impegna a ridurre l'impatto acustico proveniente dai macchinari d'impianto. Dovranno essere raggiunti i valori che la normativa prevede, fatte salve eventuali indicazioni conseguenti al piano di zonizzazione Comunale. L'obiettivo dovrà essere raggiunto entro il Febbraio 1994.

Realizzato

- Realizzato un vasto programma di bonifica dello stabilimento negli anni 1992-1994 con insonorizzazione delle sorgenti sonore in particolare nelle zone adiacenti al perimetro per il miglioramento del clima acustico esterno e per la prevenzione della salute dei lavoratori. Gli interventi hanno riguardato pompe, aircooler, soffianti dei forni

Ulteriori interventi

- Insonorizzazione delle turbine di centrale
- Nella verifica del clima acustico esterno (2006) e studi per l'ulteriore miglioramento si sono definiti interventi nell'ambito della richiesta di AIA, tali interventi sono in corso di realizzazione



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.8-Sistema Fognario

Previsto

Si dovrà realizzare un piano di rilievi e controlli sulla rete fognaria interna, che convoglia tutti gli scarichi al trattamento biologico, al fine d'intervenire dove sarà necessario; Si dovranno inoltre prevedere tombini d'ispezione sulle tratte della rete fognaria delle varie aree produttive al fine di controllare possibili effetti di diluizione sull'effluente complessivo. Tali realizzazioni dovranno essere completate entro il 1995.

Realizzato

Completato piano di risanamento rete fognaria nel 1° trimestre 1995 che ha riguardato tutte le aste principali della fognatura della raffineria.

Ulteriori interventi

- Relining asta principale di fogna al Deposito Belleli stoccaggi gasoli
- In corso di miglioramento il sistema di collettamento del Deposito Nazionale, risanamento di tutte le fognature dell'area piste di carico deposito nazionale
- Risanamenti fognari per la realizzazione dei nuovi impianti, e nuove fognature



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.9-Terreni

Previsto

Al fine di evitare possibili contaminazioni del terreno, si completerà il sistema di collegamento dei dilavamenti di prima pioggia delle superfici coperte e dei drenaggi dei serbatoi in modo che tutte queste acque siano convogliate al trattamento prima di essere scaricate nel fiume. La società dovrà impegnarsi a realizzare una rete di controllo per verificare lo stato dell'eventuale grado d'inquinamento delle falde e del suolo in corrispondenza dell'area occupata dall'insediamento.



Analisi della Carta degli impegni 1992

2.9-Terreni (cont)

Realizzato

- Completato il collettamento delle acque di pioggia e di drenaggio dei serbatoi mediante realizzazione di sistemi di raccolta perimetrali/canalizzazioni nei bacini e sistemi di sollevamento semiautomatici.
- Realizzata rete di monitoraggio della falda (1993-1995)

Ulteriori interventi

- Realizzate due ampie campagne di caratterizzazione (2003 e 2007) e di prossima esecuzione la caratterizzazione delle aree esterne allo stabilimento.
- Realizzata una vasta rete di opere di controllo della falda freatica, ed esecuzione di periodiche campagne di monitoraggio assieme agli enti di controllo su tutti i parametri previsti dalla normativa.
- Mantenimento ed implementazione di sistemi di captazione delle acque contaminate e recupero di LNAPL.
- Presentato ed approvato con richiesta di integrazioni il progetto di MISO per lo stabilimento e approvato piano di bonifica stralcio per le aree realizzazione dei nuovi impianti.
- La società ha aderito, prima tra tutti i soggetti privati, all'accordo di programma Promosso dal Ministero Ambiente siglato in maggio 2007 dagli Enti locali.
- Lo stabilimento ha adottato standard avanzati relativamente alla realizzazione e manutenzione dei serbatoi e delle linee interrato in grado di garantire l'assenza di perdite. Tale innovazione è in corso di applicazione progressiva secondo i programmi di manutenzione definiti anche sulla base delle priorità di prevenzione delle perdite.

Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

Previsto

Caratterizzazione della mappatura dei fumi proveniente dall'insediamento.

Realizzato

- Presentato il progetto di adeguamento ai fini degli adempimenti ex 203 e realizzato (concluso 1994), Ulteriori miglioramenti sono avvenuti sul pool combustibili con sostituzione di OC con Virgin Naphta(1996).

Ulteriori interventi

- Relazione sugli interventi realizzati è stata trasmessa nell'ambito del procedimento autorizzativo al Ministero Ambiente (1998).
- Approvazione ministeriale della VIA per la realizzazione di una nuova centrale a cogenerazione (2004) comprendente gli aspetti collegati alle emissioni in atmosfera.
- Sviluppato studio per la verifica dei criteri di soddisfazione ai fini della richiesta di AIA comprensivo della valutazione delle ricadute delle emissioni nei vari scenari di interesse (2006).
- Presentata richiesta di esclusione VIA (agosto 2006) convertita in VIA (luglio 2007) comprensiva delle valutazioni relative alle emissioni inquinanti dello stabilimento per la realizzazione dei nuovi impianti



Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

Previsto

Presentazione e realizzazione di piano di recupero ambientale ed inserimento paesaggistico dell'area a margine degli impianti mediante piantumazioni idonee. In tale piano si dovrà tenere conto del passaggio di una pista ciclo-pedonale così come prevista nel piano intercomunale delle piste ciclabili

Realizzato

- Attuazione del progetto comprendente collegamento con la pista ciclabile.

Ulteriori interventi

- Presentazione e realizzazione di progetto di manutenzione straordinaria delle alberature in fregio alla darsena (2004 circa) con approvazione di progetto da parte del Parco del Mincio e del Comune di Mantova.



Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

Previsto

Opere di valorizzazione e dell'incremento della zona umida di proprietà dell'azienda situata in area di riserva naturale della Vallazza, da concordare con l'Ente Parco.

Realizzato

Le aree tra il parco e lo stabilimento sono state considerate nel tempo come aree cuscinetto a bassa presenza antropica e mantenute esenti da attività di intervento.

Ulteriori interventi

Nel 2002 era stato approvato nell'ambito della caratterizzazione, che, a valle delle attività previste, venisse discusso un progetto di riqualificazione delle aree di proprietà. Con la presentazione dello studio di incidenza per le aree SIC si è ottenuta l'approvazione anche delle misure compensative dell'attività prevista.



Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

Previsto

Realizzazione di un piano d'emergenza connesso con le altre attività a rischio presenti nell'area e circostanti la raffineria

Realizzato

L'attività è di competenza della Prefettura (ex D.Lgs.175/88 e successivo D.Lgs.334/99), nel 1997 è stato varato il piano provvisorio di emergenza per l'area industriale, il Piano di Emergenza è in corso di revisione, la IES ha fornito negli ultimi tempi aggiornamenti richiesti.



Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

Previsto

Verifica insieme alle altre aziende dell'area industriale, della possibilità di realizzare una pista di atterraggio per elicotteri nelle vicinanze dell'insediamento nel caso d'incidente che comportino il trasferimento di feriti in ospedali di altre città.

Realizzato

L'attività è superata dalla avvenuta realizzazione della pista presente all'ospedale C. Poma.



Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

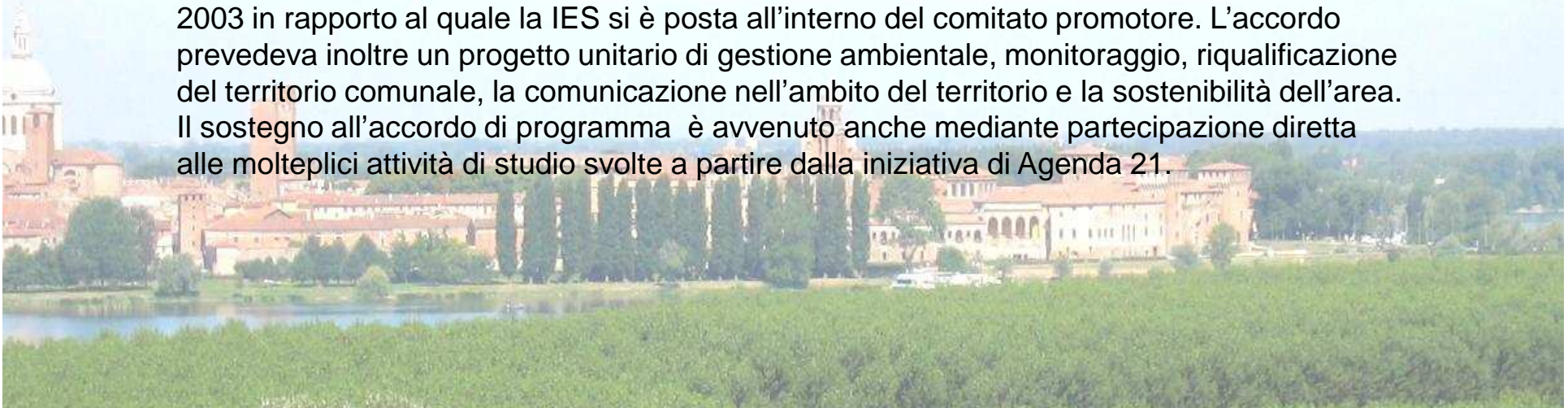
Previsto

Realizzazione, con l'eventuale apporto di altre aziende, i cui insediamenti produttivi insistono nella zona industriale, di un sistema informativo di gestione del territorio comprendente:

- corografia del Comune di Mantova
- potenziamento della rete di monitoraggio e rielaborazione dati relativa all'aria e alle acque superficiali e di prima falda su precise indicazioni delle Amministrazione Comunale
- Adeguata attrezzatura hardware e software per la gestione di questi dati da parte del Comune e della USSSL47

Realizzato

Tali attività sono possibili solo coinvolgendo l'ambito territoriale (associazione industriali ed Enti Pubblici). Di fatto il progetto era ricompreso negli scopi dell'accordo di programma del 2003 in rapporto al quale la IES si è posta all'interno del comitato promotore. L'accordo prevedeva inoltre un progetto unitario di gestione ambientale, monitoraggio, riqualificazione del territorio comunale, la comunicazione nell'ambito del territorio e la sostenibilità dell'area. Il sostegno all'accordo di programma è avvenuto anche mediante partecipazione diretta alle molteplici attività di studio svolte a partire dalla iniziativa di Agenda 21.



Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

Previsto

- Realizzazione di un progetto di massima per la realizzazione di un polo GPL al fine di delocalizzare i serbatoi di stoccaggio della raffineria nonché quelli di altre aziende situate a ridosso dei centri abitati.

Realizzato

Lo studio di fattibilità della delocalizzazione parziale degli stoccaggi di GPL ha dato esito negativo (studio dell'Istituto superiore di Sanità) per motivi di sicurezza, inoltre è venuta a mancare la pluralità di soggetti che svolgevano attività di confezionamento e commercializzazione del GPL nell'area e non vi è mai stato un compatibile sviluppo del Piano regolatore.

A fronte di questa situazione IES ha chiesto e ottenuto approvazione del progetto di costruzione di un nuovo stoccaggio di GPL in sostituzione di quello esistente con riduzione dell'holdup. Il Nuovo impianto è stato realizzato e collaudato nel 2004.



Analisi della Carta degli impegni 1992

3-Altri Interventi

Previsto

- Verifica, assieme alle altre aziende dell'area industriale, di riqualificare la viabilità nei pressi dell'incrocio di Via Brennero, Via Taliercio e ingresso ICIP.

Realizzato

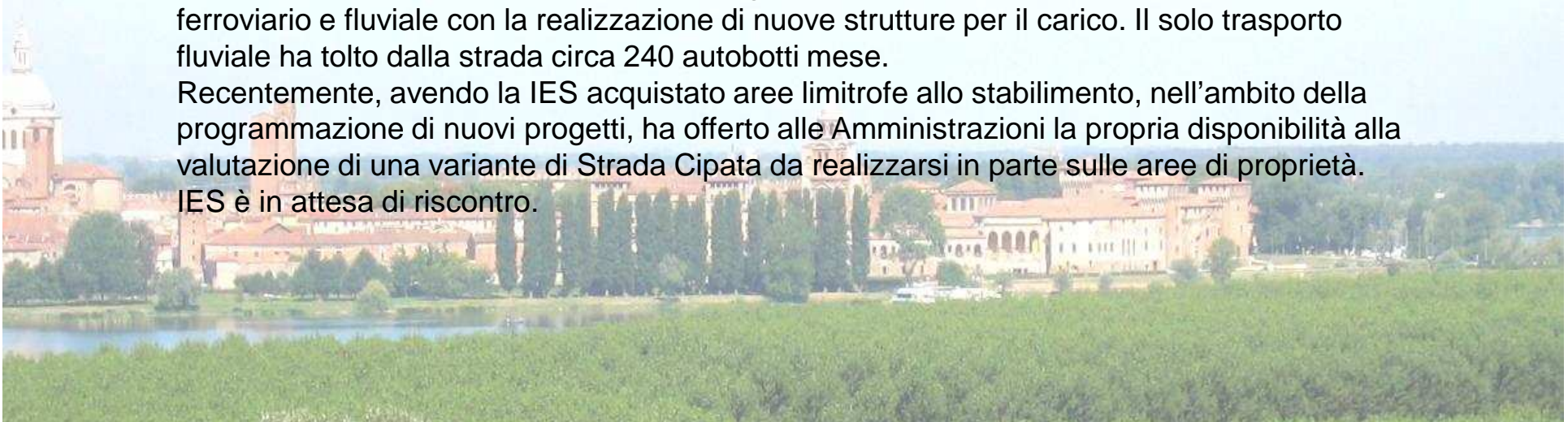
Il miglioramento della viabilità è stato perseguito inizialmente mediante una ottimizzazione di natura gestionale dei flussi di autobotti alla raffineria ed un migliore impiego del piazzale antistante al Deposito Nazionale per la riduzione dell'impatto del traffico all'incrocio.

Ulteriori interventi

Vista la difficoltà di approcciare una progettazione unitaria della riduzione degli impatti legati al traffico nell'incrocio di via Brennero, IES ha autonomamente cercato, per quanto possibile di ridurre il traffico delle merci su gomma in particolare implementando il trasporto ferroviario e fluviale con la realizzazione di nuove strutture per il carico. Il solo trasporto fluviale ha tolto dalla strada circa 240 autobotti mese.

Recentemente, avendo la IES acquistato aree limitrofe allo stabilimento, nell'ambito della programmazione di nuovi progetti, ha offerto alle Amministrazioni la propria disponibilità alla valutazione di una variante di Strada Cipata da realizzarsi in parte sulle aree di proprietà.

IES è in attesa di riscontro.



Analisi della Carta degli impegni 1992

CONCLUSIONI

La carta degli impegni sottoscritta dalla società IES (allora Cameli Petroli) ed approvata dalla Giunta Comunale il giorno 17.12.1992, se non per alcuni aspetti formali non di competenza dell'azienda, è stata rispettata nei contenuti avendo :

- **Salvaguardato l'occupazione** – la Raffineria è riuscita a mantenere un notevole effetto positivo dal punto di vista della sostenibilità sociale del territorio (occupazione diretta, indotto diretto, indotto da investimenti, collaborazione costante con le Istituzioni formative) consolidando la propria posizione nei mercati in cui opera forte anche delle strutturali barriere geografiche di cui dispone il territorio mantovano;



Analisi della Carta degli impegni 1992

CONCLUSIONI

- **Partecipato e sostenuto attivamente tutte le iniziative delle Autorità ed** in particolare del Comune di Mantova ai fini della costituzione di quell'auspicato Tavolo di Periodica Consultazione che la stessa Giunta definisce strumento indispensabile delle moderne Amministrazioni



Analisi della Carta degli impegni 1992

CONCLUSIONI

- **Migliorato significativamente riducendoli gli impatti ambientali che** l'attività industriale comporta sia perseguendo gli obiettivi posti nella Carta degli Impegni che autonomamente ed ai fini del rispetto delle leggi con:
 - Riduzione delle emissioni inquinanti in aria (da combustione, da movimentazione e lavorazione)
 - Riduzione delle emissioni inquinanti in acqua
 - Riduzione delle emissioni rumorose
 - Riduzione delle emissioni olfattive

